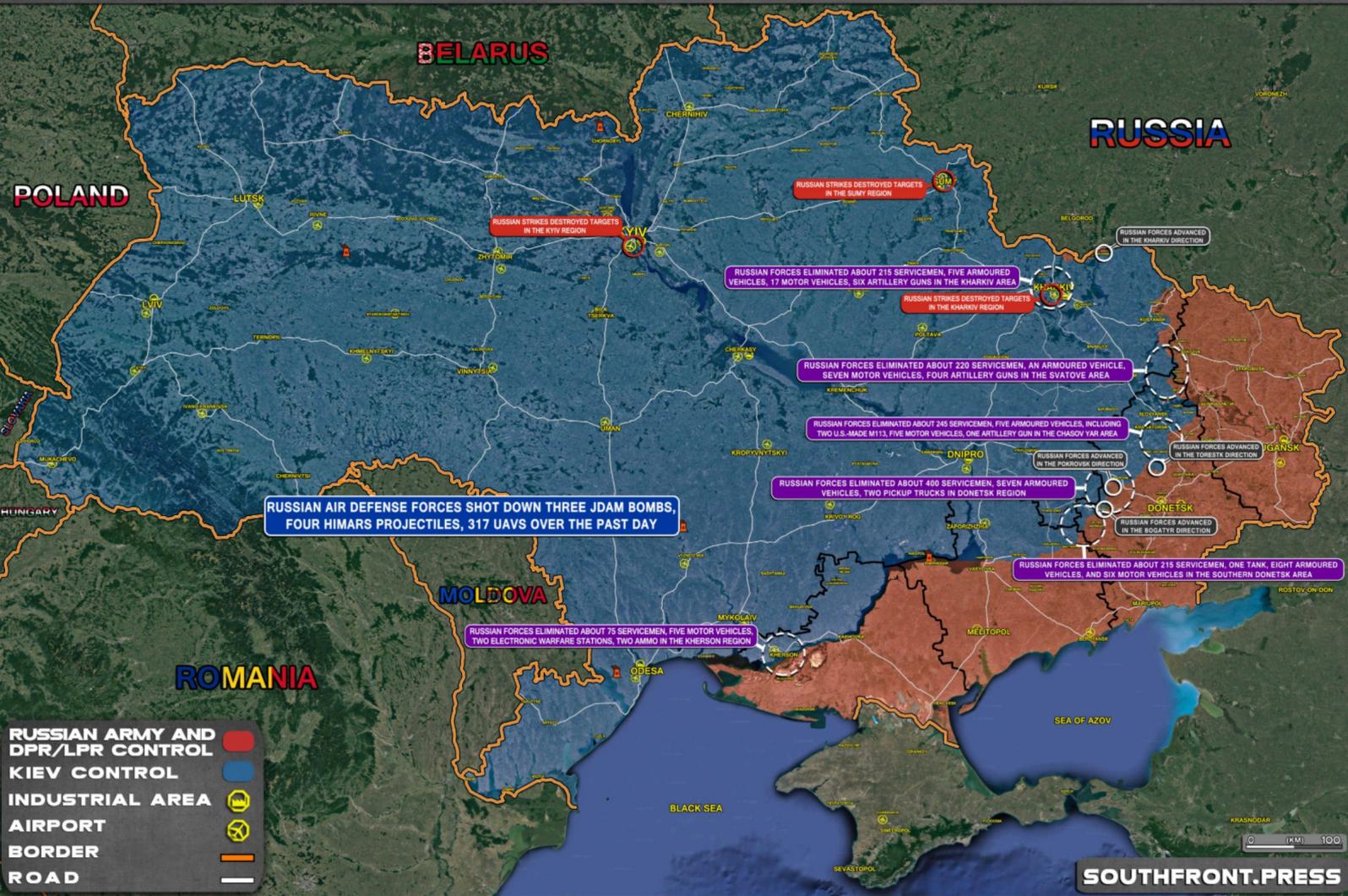


MILITARY SITUATION IN UKRAINE, MAY 22, 2025



Kiev lasciata al freddo: Putin e Trump discutono di pace mentre la Russia guadagna Accelerare

southfront.press/putin-e-trump-discute-di-pace-mentre-i-guadagni-russi-accelerano

Fronte Sud

20 maggio 2025



[Scarica il video](#)

I colloqui telefonici tra il presidente russo Vladimir Putin e il suo omologo americano, il presidente Donald Trump, sono durati due ore e hanno prodotto risultati a lungo termine. La discussione, i cui dettagli sono stati divulgati solo parzialmente, ha lasciato Kiev senza il tanto atteso cessate il fuoco, mentre le ostilità proseguono con l'esercito russo che avanza in prima linea.

Dopo una lunga telefonata, entrambi i leader si sono rivolti ai media, illustrando le loro posizioni sui potenziali negoziati per porre fine alla guerra in Ucraina. Putin ha descritto la conversazione come "sostanziale, franca e molto utile", ringraziando Trump per i suoi sforzi di mediazione. Ha ribadito che la Russia è pronta a collaborare con Kiev per un futuro accordo di pace, incluso un possibile cessate il fuoco, ma ha sottolineato che qualsiasi tregua deve affrontare le cause profonde del conflitto.

Trump ha inoltre definito i colloqui "produttivi" e ha espresso ottimismo riguardo agli imminenti negoziati tra Mosca e Kiev.

In particolare, Trump ha respinto le richieste di Kiev e dei guerrafondai europei per una tregua di 30 giorni, segnalando un cambiamento nell'impegno degli Stati Uniti. "Questo è un problema dell'Europa, non nostro", ha affermato, avvertendo che Washington potrebbe ritirarsi dalla mediazione se i progressi si bloccassero. A quanto pare, ha anche escluso nuove sanzioni contro la Russia, sostenendo che potrebbero compromettere gli sforzi di pace.

Kiev si sente di nuovo abbandonata. Zelensky, che ha avuto una breve telefonata con Trump prima del suo colloquio con Putin, avrebbe sollecitato maggiori pressioni su Mosca, comprese sanzioni se la Russia rifiutasse una tregua temporanea. Tuttavia, le dichiarazioni di Trump suggeriscono che gli Stati Uniti stiano dando priorità alla diplomazia rispetto allo scontro, lasciando l'Ucraina sempre più dipendente dal sostegno europeo.

Sebbene sia Putin che Trump abbiano accennato a possibili compromessi, la mancanza di accordi concreti significa che le ostilità probabilmente continueranno, con la Russia che manterrà la sua pressione militare in prima linea.

A maggio, le truppe russe hanno accelerato significativamente le loro operazioni offensive lungo l'intera linea del fronte, con un'avanzata in costante crescita ogni settimana. Il miglioramento delle tattiche, la difesa ucraina frammentata e la vegetazione sugli alberi, che nasconde le manovre dei gruppi russi attaccanti, hanno contribuito a un netto aumento delle conquiste territoriali russe. Secondo alcune stime, da 9,6 km al giorno all'inizio di maggio a 31,5 km al giorno entro il 17 maggio.

Questa settimana segna simbolicamente i sei anni da quando Zelensky ha assunto l'incarico di presidente dell'Ucraina, pronunciando un discorso inaugurale in cui ha promesso di fare "tutto il possibile" per porre fine alla guerra nel Donbass. Fin dall'inizio, era chiaro che Zelensky non aveva alcuna intenzione di deviare dalle politiche belligeranti imposte, scegliendo invece di continuare la guerra contro la popolazione del Donbass. Oggi le sue precedenti affermazioni di perseguire la pace sono in netto contrasto con la realtà della guerra che non accenna a finire.

Copyright 2015-2024. SouthFront (SF). Tutti i diritti riservati.